



COMUNE DI SAN BELLINO

Provincia di Rovigo

PROGETTO

“SINDACO E CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”

in collaborazione con l’Istituto Comprensivo di Fiesso Umbertiano

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il primo Consiglio Comunale dei ragazzi nasce nel 1979 in un piccolo Comune della Francia dell'Est, precisamente a Schiltigheim, in Alsazia. Oggi in Francia sono più di 1000, in continua crescita.

In Italia l'esperienza comincia molto più tardi e nasce soprattutto per volontà di alcuni Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF ad attivarsi quali "difensori civici dei bambini". Questo accade nel 1992 e da allora comincia a svilupparsi il fenomeno anche nel nostro Paese, a partire dal Piemonte.

L'ultimo censimento, effettuato sui Consigli Comunali dei Ragazzi sul territorio nazionale, costituiti ed effettivamente funzionanti, parla di circa 300 organismi.

Tenendo conto dell'esperienza già svolta nei Comuni ove ne è stata fruttuosamente sperimentata la costituzione e delle "direttive" impartite dall'UNICEF, è possibile definire i seguenti obiettivi principali dei Consigli Comunali dei Ragazzi:

- 1) Creare un luogo d'espressione e di azioni per le giovanissime generazioni dando loro i mezzi per essere ascoltate, permettendo loro di capire che, a certe proposte, vi può essere un seguito di realizzazioni: fare cioè in modo che i loro bisogni diventino desideri da realizzare.
- 2) Dare una risposta ai bisogni di dialogo e di partecipazione dei ragazzi, avvicinandoli ai luoghi di decisioni locali, con l'idea che lo scambio e la discussione porteranno a politiche più attente ai bisogni giovanili.
- 3) Contribuire alla formazione di un cittadino, attivo nel presente come nel futuro. In quest'ottica è importante per i ragazzi familiarizzare con la vita pubblica e amministrativa locale.
- 4) Fare della partecipazione sociale una delle vie per prevenire i disagi giovanili. Avvicinare i giovani alle istituzioni, con forme di partecipazione diretta, con l'assunzione di specifiche anche se limitate responsabilità, può costituire una via importante di educazione alla legalità.

In relazione ai percorsi di attività svolti, sia nell'esperienza francese che in quella Italiana, è possibile apportare un'elencazione di quanto possano occuparsi i Consigli Comunali dei Ragazzi:

- a) Ambiente, spazi verdi, raccolta differenziata dei rifiuti, piste ciclabili, sicurezza stradale per i ragazzi, ecc.
- b) Sport, cultura e tempo libero; creazione di luoghi dove i ragazzi possano incontrarsi, svagarsi, luoghi di incontro per il dialogo, il cinema, la musica, la cultura ecc.
- c) Solidarietà; eliminazione di barriere architettoniche per disabili; partecipazione ad iniziative a favore di popolazioni colpite da calamità naturali, da guerre o da problemi legati al sottosviluppo; incontri tra persone giovani e anziane ecc.
- d) Comunicazione; creazione di giornalini per i ragazzi (scolastici e non) ecc.
- e) Scuola, concorsi e progetti nella scuola.
- f) Altre tematiche legate alla vita scolastica, pubblica e collettiva locale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI SAN BELLINO

Questa Amministrazione, attraverso una stretta collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria, ha da sempre attivato tutte le iniziative per promuovere la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia e si è adoperata attivamente per la sua applicazione.

Ritenendo la nostra collettività ormai matura per affrontare un processo che veda una maggiore partecipazione alla gestione della cosa pubblica, proprio a partire dai "cittadini in erba", appare quindi possibile chiedere la collaborazione di tutti i soggetti scolastici interessati, per sperimentare un progetto rivolto alla gran parte dei ragazzi dell'obbligo scolastico, frequentanti le scuole del territorio comunale. È necessario rimarcare l'indispensabile collaborazione che dovrà essere richiesta al mondo scolastico, attraverso la discussione e la piena condivisione degli obiettivi del progetto, al fine di raggiungere validi risultati. Infatti la Scuola dovrà essere uno dei motori trainanti del progetto, sin dalla sua impostazione preliminare. Il progetto dovrà quindi avere la duplice approvazione del Comune e del mondo scolastico.

Avendo nel nostro Comune solo la Scuola Primaria, il numero complessivo dei componenti del Consiglio Comunale ragazzi sarà in rapporto al numero totale degli alunni del plesso e quindi potrà variare da un

minimo di 5 a un massimo di 9 e vi potranno far parte gli alunni dalla classe seconda alla classe quinta o, nel caso in cui il numero totale fosse abbastanza consistente, dalle classe terza alla quinta e saranno intermediari tra il mondo dei bambini e l'Amministrazione Comunale.

Le votazioni si svolgeranno in una stessa giornata scolastica con un seggio elettorale istituito presso la Scuola Primaria:

- nei quindici giorni circa precedenti le elezioni, ciascun candidato potrà redigere un proprio programma elettorale, predisponendo apposito materiale, da distribuire alle classi aventi diritto al voto;
- la disciplina della campagna elettorale, che dovrà svolgersi con la piena adesione ai principi della lealtà e della solidarietà reciproca, sarà regolamentata dal Dirigente Scolastico e da esso autorizzata;
- ogni giovane elettore avrà la possibilità di esprimere un massimo di 2 voti di preferenza tra i candidati suddivisi per gruppo di classi. Potranno candidarsi tutti i bambini, a partire dalla classe seconda;
- tutto il materiale occorrente per lo svolgimento delle operazioni di voto e delle altre esigenze collegate sarà predisposto e messo a disposizione dal Comune;
- il Dirigente Scolastico provvederà alla costituzione di un seggio che sarà formato da un Presidente, che potrà essere un insegnante o un dipendente comunale, e 3 scrutatori scelti tra il personale scolastico o dell'Amministrazione comunale oppure tra gli studenti non candidati. Uno di essi assumerà la funzione di Segretario, redigendo l'apposito verbale delle operazioni di voto;
- al termine delle operazioni di voto (che si svolgeranno nella mattinata), inizierà lo spoglio delle schede. Dopo le operazioni di riscontro e di totalizzazione dei voti, come risultante dai verbali, verrà proclamato "SINDACO" chi avrà ottenuto in assoluto il maggior numero di voti di preferenza. In caso di parità prevarrà il candidato più grande di età;
- verranno eletti Consiglieri i candidati più votati;
- con apposita circolare scolastica, a cura del Dirigente scolastico e con un manifesto affisso nei locali pubblici, a cura dell'Amministrazione Comunale, saranno resi noti i risultati delle elezioni;
- la proclamazione degli eletti avverrà nel corso di una cerimonia ufficiale di insediamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, nella quale il Sindaco dei ragazzi giurerà davanti al Sindaco (e possibilmente anche alla presenza di un rappresentante della Prefettura e di altre figure istituzionali).

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Con il progetto sopra esposto, che prevede la nascita di un Consiglio Comunale e di un Sindaco dei ragazzi, l'Amministrazione Comunale di San Bellino intende avviare un proficuo capitolo di dialogo con i suoi cittadini ed in particolare con i più giovani.

Con esso si vuole contribuire alla formazione educativa dei ragazzi e avvicinare la società civile alle istituzioni, favorire la partecipazione educativa alla vita della Comunità, un'educazione civica e politica nel senso più nobile del termine e la riappropriazione del territorio.

Da questa esperienza, inoltre, si vogliono far scaturire preziose occasioni di confronto con le giovanissime generazioni nonché momenti di conoscenza più profonda, puntando ad un arricchimento reciproco, base fondamentale di una visione collettiva della vita sociale.

Nel dettaglio, il progetto potrebbe prevedere:

- il coinvolgimento di esperti esterni in collaborazione con i docenti, di concerto con il Dirigente scolastico;
- la formulazione di un'unica lista di candidati (ripartita per classi);

- le elezioni del Consiglio Comunale e del Sindaco dei ragazzi sono indette dal Sindaco degli adulti, di concerto con il Dirigente Scolastico;
- la seduta di insediamento del Consiglio dei ragazzi sarà pubblica e presieduta inizialmente dal Sindaco degli adulti. Dopo il giuramento di impegno e serietà davanti al Sindaco adulto e ad altri rappresentanti istituzionali, al Sindaco dei ragazzi verrà consegnata la fascia tricolore ed attribuita la presidenza del Consiglio dei ragazzi;
- il Sindaco dei ragazzi avrà il diritto di nominare un proprio Vicesindaco, scelto, se possibile, tra i votati che frequentano una classe inferiore a quella frequentata dal sindaco o la medesima classe, gli altri consiglieri eletti ricopriranno anche la carica di Assessori;
- il Sindaco e i suoi consiglieri dureranno in carica tre anni scolastici, rappresenteranno tutti i ragazzi di San Bellino e potranno formulare: richieste, suggerimenti, iniziative;
- gli Assessorati di competenza dei ragazzi saranno i seguenti:
 - 1) educazione alla vita civica e democratica - pace - solidarietà ed integrazione;
 - 2) viabilità - educazione stradale, ambientale e alla sicurezza;
 - 3) cultura - conoscenza del proprio paese e della sua storia - scuola - biblioteca;
 - 4) sport e tempo libero;
- gli Assessorati costituiranno compiti di studio in cui ciascun alunno, supportato anche dalla propria classe, con la supervisione attenta e discreta degli insegnanti e di eventuali consulenti esterni, primi fra tutti gli amministratori comunali con deleghe affini, potrà effettuare approfondimenti tematici, fasi di ricerca singola e/o di gruppo, allestendo ed elaborando materiale per la realizzazione di attività che troveranno nel Consiglio Comunale il momento di sintesi da presentare poi al Consiglio comunale adulto;
- il Consiglio dei ragazzi, con il suo Sindaco, si riunirà durante l'anno scolastico per preparare la partecipazione ad eventi e/o iniziative, in orario extra scolastico, quando sarà possibile. Le riunioni degli organismi potranno tenersi sia presso la sede comunale che presso la sede scolastica;
- il Consiglio dei ragazzi sarà presieduto dal Sindaco dei ragazzi e delibererà a maggioranza dei votanti presenti;
- il Consiglio dei ragazzi, di concerto con il sindaco/assessore/consigliere comunale all'istruzione e/o alla cultura avrà a disposizione una piccola somma, all'interno del bilancio comunale, per la realizzazione di alcuni progetti-pilota;
- durante il periodo di insediamento del Consiglio Comunale, i ragazzi potranno confrontarsi con il Consiglio Comunale degli adulti su tematiche e problematiche affrontate;
- alla fine dell'esperienza triennale, si farà una sorta di consuntivo-festa per la presentazione delle attività svolte, con una seduta congiunta dei due Consigli Comunali.

PERCHE' IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI?

Per creare uno strumento di educazione alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno per la collettività, per conoscere ed approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla nostra comunità locale.

DA CHI E' COMPOSTO?

Dai bambini eletti fra gli alunni candidati. Sarà presieduto dal Sindaco dei ragazzi che sarà individuato nel candidato che avrà ottenuto in assoluto il maggior numero di voti.

CHI PUÒ VOTARE?

Tutti i bambini delle classi coinvolte.

QUANDO SI VOTA?

La data delle elezioni sarà stabilita di concerto tra i docenti e gli esponenti dell'Amministrazione comunale. Al termine della "campagna elettorale", gli eletti restano in carica sino alla conclusione del loro mandato.

COME SI VOTA?

Ogni allievo può esprimere 2 preferenze su un'unica lista composta dagli alunni che si sono candidati.